

**Teatro Electra A.P.S.
Pistoia**



ROSAMARO

La violenza è un sasso che rotola velocemente

Regia: Giuseppe Tesi

Aiuto Regia: Henrj Bartolini - Musiche: Marco Baraldi - Direttore Fotografia: Riccardo De Felice

Con: Valentina Banci, Susanna Giannini, Désirée Giorgetti, Alessandro Pala Griesche,
Michael Segàl, Sofia Varricchio e anonimi testimoni di 365giornialfemminile Montecatini Terme,
Centro Aiuto Donna Pistoia e Centro Studi e Trattamento dell'Agire Violento Torino



Assistente all'immagine: Adriano D'Alessandro - Acconciature: Savi Monsummano Terme - Abiti di scena: Barbara Menchi, Babilonia Fashion Store Pistoia - Riprese e Montaggio Video: Riccardo De Felice - Suono in presa diretta: Edoardo Nuzzi - Assistente Luci: Massimiliano Boldrini - Brano musicale "Amanti di un tempo" Baraldi-Riccioni - Brano musicale "Fuori tempo" Mannucci-Battista, interpretazione di F. Mannucci - Ufficio Stampa: Martina Novelli - Responsabile Compagnia: Sandro Castagnoli - Coordinamento: Stefania Boccacini.

Piccolo Teatro Mauro Bolognini - Pistoia - Via del Presto 5
mercoledì 8 aprile 2026 - ore 10.00 e ore 21.00

Murate Art Dicstrict - Firenze - P.zza delle Murate
giovedì 9 aprile 2026 - ore 17.00

Rosamaro è un film sulla violenza di genere, piaga tristemente presente nelle cronache quotidiane e all'apparenza, purtroppo, inarrestabile: "un sasso che rotola velocemente" come ricorda il sottotitolo del lungometraggio. Un tema difficile da trattare. Il regista Giuseppe Tesi, pur senza ingiungimenti, riesce ad affrontarlo senza farsene dominare e senza cadere in pesantezze banalmente didascaliche. A prevalere è così una narrazione molto ben condotta e armonica che sa mostrare, con verità e delicatezza, le conseguenze esistenziali provocate da una violenza che sembra destinata continuamente a ripetersi e che trova echi profondi, e non scontati, nell'intimità della protagonista del film e di una sua, apparentemente improbabile, alter ego.

Erica Weber, scrittrice di successo, vive distaccata da sé e dalla sua professione fino a quando si accorge di Ròs, intenta a fare le pulizie nella biblioteca dove a breve sarà presentato il suo ultimo libro. Niente sembra accomunare le due donne se non – ma lo apprenderemo soltanto dopo – l'inconscia attrazione di una comune violenza subita che le porterà in seguito a vivere un'intima, ambigua e intensa complicità. Uno sviluppo narrativo insospettabile, ma fin dalle prime immagini visivamente anticipato dalla presenza, poi ricorrente, del quadro del pittore Rocco Normanno che raffigura Giuditta che decapita Oloferne. Un'immagine di crudo e profetico realismo che ritorna a più riprese e a cui il regista, insieme a quelle delle opere della citata Artemisia Gentileschi, si è ispirato per la concezione del film. Da queste premesse la storia, sempre sorretta dalle pregevoli interpretazioni delle due attrici protagoniste, Valentina Banci e Désirée Giorgetti, procede fluida e avvincente (non mancano ben dosati colpi di scena), mostrando violenze e vita vissuta, mentre un armonico montaggio alterna la cruda realtà a un angosciante onirismo.

Un'operazione ben riuscita e che, seppur realizzata con limiti di budget, risulta curata in ogni suo aspetto, dalla recitazione alla fotografia, dalla scelta delle ambientazioni alla colonna sonora, alla qualità della sceneggiatura. Ne scaturisce un film che fa profondamente riflettere sulla violenza di genere e sulle sue devastanti conseguenze divenendo la speculare finzione narrativa di quanto annunciato dalle testimonianze di donne maltrattate e uomini maltrattanti che ne anticipano e guidano la visione.

Francesca Simoncini

Docente di Discipline dello Spettacolo - Università di Firenze

ROSAMARO è un moto interiore, uno stato d'animo di chi non ha più paura nel farsi aiutare e nel narrarsi. Il silenzio, in certe circostanze, è sempre una sconfitta. E se allora la sinergia diffusa da Artisti e Testimoni senza nome può dare sollievo anche ad una sola persona raggiunta, ROSAMARO ha già vinto.

Giuseppe Tesi
regista



Fondazione
Caript



INTESA  SANPAOLO



Misericordia di Pistoia



Si ringraziano: Azienda Nardi&Nencini, Circolo Arci Sperone, Disco Club Firenze, Ente Parco San Rossore, Hotel Bellavista, Libreria Lo Spazio Pistoia, Museo Carcere Le Murate Firenze, Palestra Universo, Padule di Fucecchio, Teatro Manzoni Pistoia, Ufficio Beni Culturali Diocesi di Pistoia, Villa Parri.

Associazione Culturale Electra A.P.S. - Pistoia
Contatti: 338 658 9357 - www.teatroelectra.it